



LA STATALE
cinema



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

2019

AULA MAGNA

Via Festa del Perdono 7 - Milano

Lunedì 6 maggio – ore 20.00

FIRST MAN – IL PRIMO UOMO

di Damien Chazelle (USA, 2018 - 141')

Neil Armstrong è il primo civile a volare nello spazio. Tra incidenti tecnici e lutti, tra la guerra in Vietnam e le tensioni sociali del '68, tra due figli da crescere e una moglie da ritrovare, Armstrong bucherà il silenzio del cosmo prendendosi la Luna. Thriller, space-movie, melodramma lunare, "Il primo uomo" è un compendio di generi cinematografici che invece di cannibalizzarsi si arricchiscono a vicenda, dispiegando un sentimento profondo di nostalgia e mostrando al prezzo di quale sacrificio approdiamo su quell'isola utopica che qualche volta chiamiamo Luna.

Patrizia Caraveo, Dirigente di ricerca Istituto Nazionale Astrofisica
Paolo Maria Inghilleri di Villadauro, Università degli Studi di Milano

Lunedì 13 maggio – ore 20.00

THE CHILDREN ACT – IL VERDETTO

di Richard Eyre (GB, 2017 - 105')

Giudice dell'Alta Corte britannica, specializzata in diritto di famiglia, Fiona Maye si ritrova a vivere quello smarrimento violento e improvviso che coglie qualche volta l'individuo fino a rovesciarne lo spirito e spostare per sempre il suo cuore più in là. Tra sentimento e deontologia, emozioni e determinismo biologico, sfera pubblica e vita privata, The Children Act - Il verdetto confronta due solitudini, interrogando il ruolo della giustizia nelle nostre vite, esplorando la delicata linea di confine tra il secolare e il religioso, dando prova di una complessità tematica impressionante.

Paola Corbetta, Giudice Tribunale di Milano
Francesco Viganò, Giudice Corte Costituzionale

Lunedì 20 maggio – ore 20.00

ER IST WIEDER DA - LUI È TORNATO

di David Wnendt (Germania, 2015 - 116')

Berlino, 23 ottobre 2014. In un preciso luogo della città Adolf Hitler ritorna in vita e la sua presenza viene casualmente registrata da un reporter di una televisione che decide di utilizzarlo come attrazione. Il quesito è: come gli attuali mezzi di comunicazione veicolerebbero un messaggio come quello nazista e quanto, in realtà, non lo stanno già facendo? Quanti ancora oggi sarebbero disposti a farsi sedurre dalla sua ideologia? Oggi come allora Hitler non nasconde mai i propri obiettivi e le modalità con cui vuole raggiungerli. Alcuni vi aderiscono, pochi si oppongono e la massa li legge come elementi di uno show mediatico di successo, non rendendosi conto che, come un veleno a lento rilascio di tossine, ne vengono progressivamente intossicati.

Piero Ignazi, Università di Bologna, editorialista di «la Repubblica»
Marco Cuzzi, Università degli Studi di Milano

Lunedì 27 maggio – ore 20.00

Cerimonia di consegna del PREMIO ERMANNO OLMI

alla migliore tesi di laurea magistrale sul
cinema italiano delle Università italiane

MANUEL

di Dario Albertini (Italia 2017 - 98')

Manuel, al compimento dei diciotto anni esce dall'istituto per minori privo di un sostegno familiare e deve reinserirsi in un mondo da cui è stato a lungo lontano. Sua madre, che è in carcere, può sperare di ottenere gli arresti domiciliari solo se lui accetta di prenderla in carico. Dovrebbe essere lui ad avere bisogno di un punto di riferimento e invece gli si chiede di diventarlo a sua volta per una donna che è stata segnata dall'esperienza del carcere e che può contare solo su di lui per tornare a vivere una vita quasi normale. Manuel sente che il passaggio da un'adolescenza protetta a un'età adulta che gli sta velocemente precipitando addosso è un carico pesante che non sa se sarà in grado di reggere.

Dario Albertini, Regista
Lucia Castellano, Direttrice generale per l'Esecuzione Penale Esterna,
Ministero della Giustizia, già direttrice del carcere di Bollate